



**Confservizi**

il sindacato d'impresa per i servizi pubblici

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA



## **Sintesi della relazione ai Soci del Presidente Paolo Romano**

**Torino, 5 dicembre 2011**

## **Indice:**

**1. Premessa**

**2. Parliamo di liberalizzazioni**

**3. Le prossime scadenze**

**4. La presenza di Confservizi Piemonte – Valle d'Aosta**

**5. Fonservizi: il fondo interprofessionale delle aziende di pubblici servizi**

**6. Dati economici – produttivi**

**7. Ringraziamenti**

## **LO SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E LA LEGGE DI STABILITA' FINANZIARIA 2012**

### **1. Premessa**

L'anno che stiamo ultimando ha comportato anche per le nostre Aziende Associate la necessità di adeguare i propri livelli di servizio e di investimento in funzione delle disponibilità economiche derivanti dalle tariffe regolamentate, dai trasferimenti, dai contratti di finanziamento .

L'abolizione dell'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008 per effetto della consultazione referendaria dello scorso 12 giugno e la necessità di definire misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo hanno spinto il governo a varare l'adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alle normative dell'Unione Europea.

In sintesi gli Enti locali devono verificare la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici e possono precedere all'attribuzione di diritti di esclusiva solo nel caso in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.

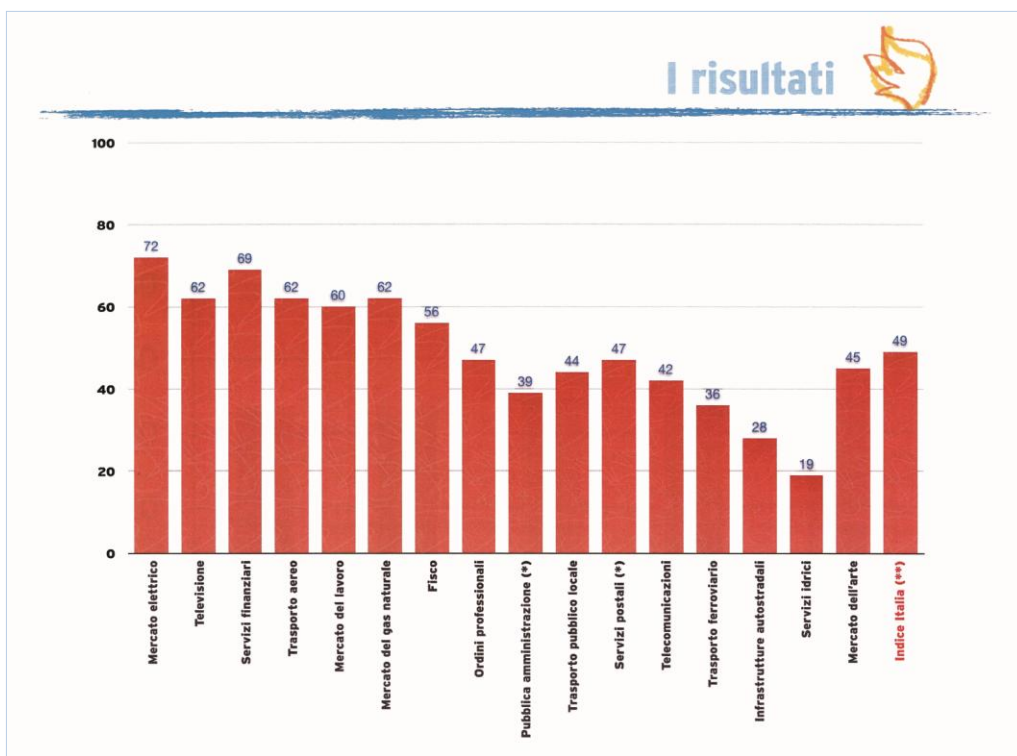
## 2. Parliamo di liberalizzazioni

Prima di valutare le norme di riferimento per i vari settori dei servizi pubblici locali con i relativi tempi di attuazione può essere interessante riportare il quadro generale ed il trend degli ultimi anni con riferimento ad un recente studio dell'Istituto Bruno Leoni di Torino.

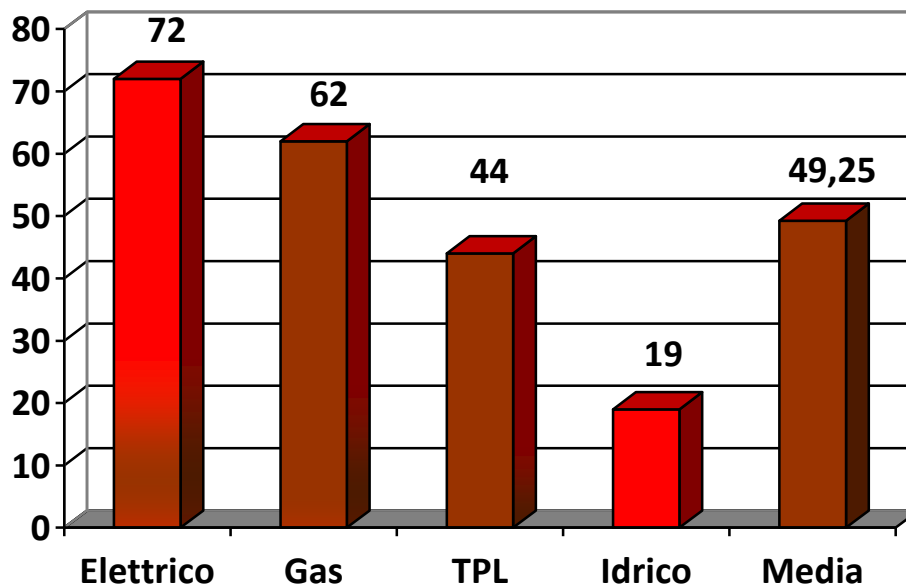
In estrema sintesi viene riportato un indice delle liberalizzazioni al 2011 che vede il sistema Italia attestarsi a 49 punti su 100 prendendo in considerazione 16 settori economici con un'adeguata griglia di indicatori testati su un benchmarking internazionale.

Al primo posto vi è il mercato elettrico (72%) mentre più distaccati, per quanto riguarda i servizi che ci interessano sono il mercato del gas (62%), il trasporto pubblico locale (44%) e per ultimo il servizio idrico (19%).

I risultati di settore per i 16 settori sono i seguenti:



Se si analizzano solo i 4 settori dei servizi gestiti dalle nostre Aziende Associate si ottiene la seguente situazione:



Con una media che ricalca il valore del sistema Italia.

### **3. Le prossime scadenze**

Con tali premesse l'art. 9 comma 2 della legge di stabilità 2012 ripercorre i concetti basilari del 23 bis riportando i seguenti vincoli per il regime transitorio degli affidamenti in essere:

- a) Affidamenti diretti: cessano improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante il 31 marzo 2012.
- b) Affidamenti a società miste pubblico-private avvenuti con gara, ma che non prevedeva la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi: scadono il 30 giugno 2012.
- c) Affidamenti a società miste pubblico – private avvenuti con gare aventi per oggetto la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi: cessano alla scadenza del contratto di servizio.
- d) Affidamento a società a partecipazione pubblica quotate in borsa cessano a scadenza del contratto di servizio a condizione che la quota in capo ai soci pubblici si riduca progressivamente ad un valore non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015.

Queste disposizioni vincolanti e perentorie **non** si applicano ai seguenti servizi :

- Servizio idrico integrato
- Servizio distribuzione gas naturale
- Servizio distribuzione energia elettrica
- Servizio di trasporti ferroviario regionale
- Gestione delle farmacie comunali

Vi sono quindi 2 tipi di servizi significativi che a breve dovranno ricorrere ad una gestione "concorrenziale": il trasporto pubblico locale e la gestione integrata dei rifiuti.

Per quest'ultimo occorre evidenziare che a seguito della normativa nazionale che ha imposto la modifica degli Ambiti territoriali ottimali, la Regione Piemonte ha in corso l'approvazione di un Disegno di Legge in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani (oltre che di servizio idrico integrato).

In caso quindi di gare per l'affidamento del servizio o di gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato temiamo che i tempi di elaborazione dei relativi atti da parte delle costituenti Autorità locali non siano coerenti con le scadenze perentorie imposte dalla Legge.

Lascio alle valutazioni dell'Assessore Regionale Roberto Ravello e dell'Assessore Provinciale Roberto Ronco gli approfondimenti sul tema specifico ed al Vice Sindaco della Città di Torino Tom Dealessandri le informazioni sull'evoluzione della liberalizzazione in 3 importanti aziende di settore: l'AMIAT, GTT e TRM.

Inoltre la presenza in sala degli avvocati Giorgio Santilli e Claudio Vivani e del Direttore di Federutility Adolfo Spaziani consentirà alle aziende di approfondire temi di specifico interesse sull'evoluzione in corso.

#### **4. La presenza di Confservizi Piemonte – Valle d'Aosta**

I Coordinatori dei settori industriali e socio-assistenziali hanno indicato le varie problematiche che saranno affrontate nel corso dell'anno 2012:

- settore trasporto pubblico locale (coordinatore Roberto Barbieri)
  - a. Il sistema delle compensazioni per i servizi di TPL,: trasferimenti nazionali e risorse regionali.  
Le DGR 35 e 36 del 28/11/2011.
  - b. Le modalità di affidamento dei servizi di TPL dopo il “maxi emendamento”: stato dell'arte in Piemonte.
  - c. Progetto per efficientare il sistema piemontese delle imprese di TPL in termini di accesso al mercato di beni, servizi e lavori.
  - d. La scadenza regionale 31/12/2011 per la circolazione dei veicoli euro 0 e dei veicoli non dotati di dispositivi antiparticolato.
- settore igiene ambientale (coordinatore Marco Camoletto)
  - a. applicazione delle nuove disposizioni sull'affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 9 legge 183/11) nell'igiene ambientale
  - b. modifiche alla legge regionale n. 24/2002
  - c. nuovi Ambiti e disegno di legge regionale sulla gestione integrata dei rifiuti
- settore ciclo idrico integrato (coordinatore Paolo Romano)
  - a. nuovi Ambiti e disegno di legge regionale in materia di servizio idrico integrato
  - b. definizione delle tariffe e dei piani d'ambito
  - c. risorse economico finanziarie per gli investimenti
  - d. piani di sistema (water safety) per l'acqua destinata al consumo umano



- settore energetico (coordinatore Roberto Garbati)
  - a. procedure e partecipazione alle gare del gas
  - b. problematiche sulla disciplina delle concessioni idroelettriche
  - c. risparmio ed efficienza energetica
  - d. incentivi per l'energia da fonti rinnovabili
  - e. incentivi per cogenerazione e teleriscaldamento
- settore farmacie (coordinatore Alessandro Cerruti)
  - a. rappresentanza comune in Regione Confservizi Assofarm Piemonte Valle d'Aosta – Federfarma
  - b. ipotesi di convenzione tra Confservizi Assofarm Piemonte Valle d'Aosta – Federfarma Piemonte Valle d'Aosta
  - c. nuovi servizi delle farmacie: tavolo tecnico sanità-farmacie
- settore edilizia residenziale pubblica (coordinatore Elvi Rossi)
  - a. maggiore coinvolgimento di tutte le Aziende di servizio in riferimento alle iniziative che vedono coinvolte le ATC e il settore dell'edilizia sociale
  - b. elaborazione di un protocollo quadro di intesa tra Federcasa Piemonte e Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta
  - c. richiesta alla Regione dell'attivazione di nuovi canali di finanziamento per il settore dell'edilizia sociale e sblocco delle risorse già impegnate ma non erogate dalla stessa Regione in favore delle ATC (ps fondo sociale regionale, programma casa regionale)
- settore sanità (coordinatore Giovanni Monchiero)
  - a. nuovo piano socio sanitario del Piemonte: la riorganizzazione del sistema degli ospedali e delle strutture territoriali
  - b. servizi sanitari a supporto delle farmacie: tavolo tecnico sanità-farmacie

- settore cultura (coordinatore Maurizio Braccialarghe)
  - a. attività culturali e sviluppo socio economico del territorio
  - b. valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del Piemonte e Valle d'Aosta
  - c. collegamento con le Aziende Associate per sviluppare un programma di reciproco interesse e visibilità

## **5. Fonservizi: il fondo interprofessionale delle aziende di pubblici servizi**

Ho anche il piacere di segnalare che dal mese di Settembre 2011 ha iniziato ad operare FONSERVIZI , il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali.

Si tratta del Fondo nato a seguito della sottoscrizione, avvenuta il 5 Luglio 2010, dell'Accordo interconfederale tra la Confservizi e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL e Riconosciuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con Decreto n.307 bis/V/2010 del 27.09.2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 257 del 03.11.2010)

La missione del Fondo è quella di finanziare gli interventi di formazione professionale continua (per operai, impiegati e quadri), delle imprese associate a Confservizi, a qualunque settore esse appartengano, e di tutte le aziende che liberamente scelgano di destinare a FONSERVIZI la quota dello 0,30% del cosiddetto Contributo Obbligatorio contro la disoccupazione involontaria versato all'INPS in virtù di quanto stabilito dall'articolo 25, comma 4, della legge 21 dicembre 1978, n. 845 e s.m.i. )  
Le imprese che intendono aderire o migrare da un altro Fondo Interprofessionale a Fonservizi possono farlo in qualsiasi mese dell'anno e senza alcun costo.

Le aziende iscritte al fondo possono accedere ai finanziamenti per la formazione utilizzando il proprio CFA e/o partecipando agli avvisi emanati periodicamente dal fondo stesso.

Il CFA è lo strumento attraverso il quale l'azienda può presentare propri piani formativi, condivisi con le rappresentanze sindacali, utilizzando direttamente il 70/% di quanto versato al fondo (tramite INPS)

È un "conto aperto" al quale l'azienda può accedere in qualsiasi momento dell'anno.

L "Avviso" invece è lo strumento attraverso il quale Fonservizi promuove piani formativi (aziendali, settoriali e territoriali); sono dei veri e propri bandi che il Fondo apre periodicamente ed ai quali possono accedere le aziende, i gruppi di aziende, le ATI, gli Enti Bilaterale, le Agenzie con accreditamento regionale, questi ultimi due soggetti, in qualità i soggetti proponenti in nome e per conto delle aziende.

L'Associazione ha potenziato la propria struttura al fine di offrire a tutte le aziende un adeguato supporto per la presentazione, gestione e rendicontazione dei piani formativi in modo tale da sfruttare al meglio le opportunità di finanziamento di Fonservizi

Ricordo infine due aspetti importanti:

- le aziende provenienti da altro fondo che aderiranno a Fonservizi entro il 31/12/2011 potranno utilizzare il 100% delle risorse trasferite.
- La partecipazione agli avvisi è aperta a tutte le aziende che hanno aderito al fondo indipendente dall'importo dei contributi versati.

## 6. Dati economici – produttivi

Per completare la lettura del mondo Confservizi si riportano nell'allegato i dati economici per settore degli ultimi 3 anni con un confronto rispetto ai valori nazionali.

I dati sono stati di produzione CONFSEVIZI e Confservizi Piemonte-Valle d'Aosta.

## 7. Ringraziamenti

A consuntivo di un anno di lavoro ritengo doveroso ringraziare a nome di tutte le Aziende il Direttore Giancarlo Filippi, il Referente del Sistema Formazione Sergio Bianchi e le addette di segreteria per la continua e professionale partecipazione nell'assistenza e nella consulenza prestata alle Aziende oltre che nell'organizzazione dell'Associazione.

Analogo ringraziamento a tutti gli esperti delle Aziende e non (e sono molti) che, coinvolti in gruppi di studio e di lavoro, hanno prestato la loro opera con una volontaria attività altamente professionale.

Torino, 5 dicembre 2011

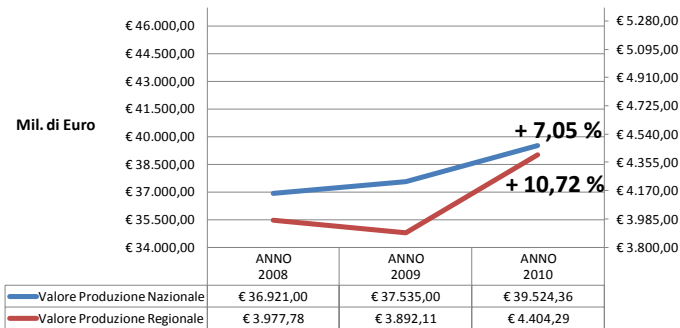
Il Presidente  
(Paolo Romano)

# Andamenti Economici e Produttivi - Triennio 2008 – 2010

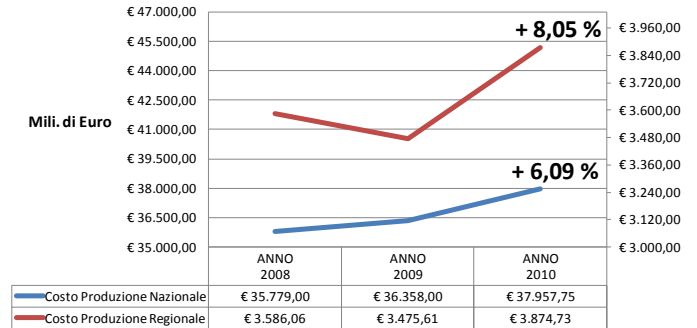
## GENERALE

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	incr. % 2010/2008
1 Valore Produzione Nazionale	€ 36.921,00	€ 37.535,00	€ 39.524,36	7,05%
	€ 3.977,78	€ 3.892,11	€ 4.404,29	10,72%
2 Costo Produzione Nazionale	€ 35.779,00	€ 36.358,00	€ 37.957,75	6,09%
	€ 3.586,06	€ 3.475,61	€ 3.874,73	8,05%
3 Costo Personale Nazionale	€ 8.396,00	€ 8.526,00	€ 8.824,41	5,10%
	€ 618,60	€ 638,81	€ 675,50	9,20%
4 Investimenti Nazionale	€ 6.000,00	€ 5.835,00	€ 6.068,40	1,14%
	€ 625,20	€ 616,46	€ 766,96	22,67%
5 Dipendenti Nazionale	185.619	185.684	186.310	0,37%
	13.689	14.300	14.611	6,74%

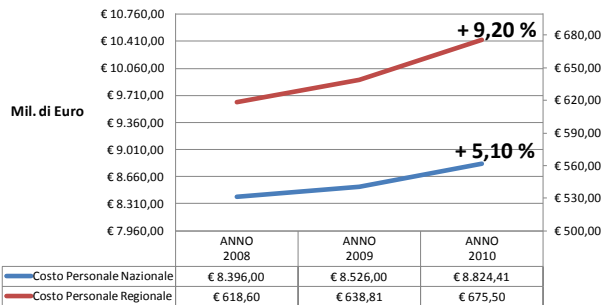
1 - Andamento Valore della Produzione  
triennio 2008-2010



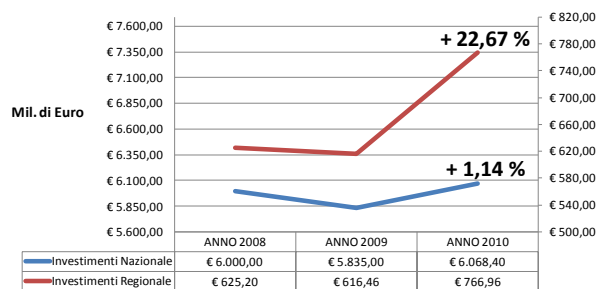
2 - Andamento Costo della Produzione  
triennio 2008-2010



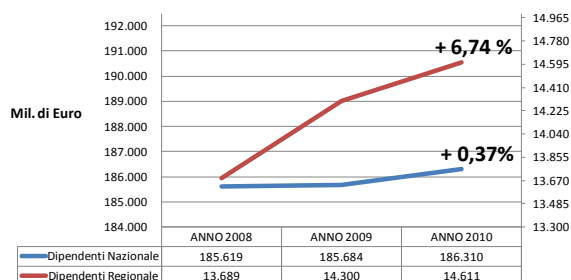
3 - Andamento Costo del Personale  
Triennio 2008-2010



4 - Andamento Investimenti  
Triennio 2008-2010



5 - Andamento Dipendenti  
Triennio 2008-2010



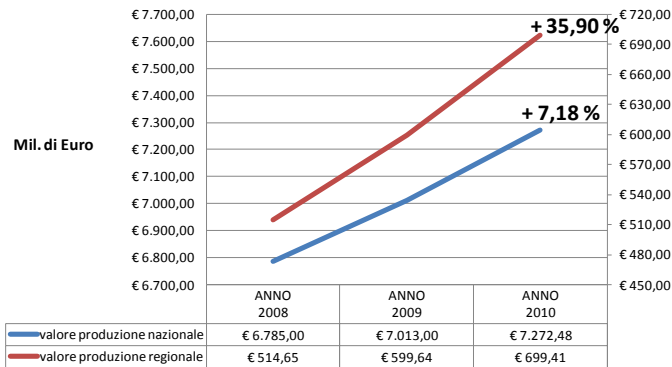
# Andamenti Economici e Produttivi - Triennio 2008 – 2010

## SETTORE AMBIENTE

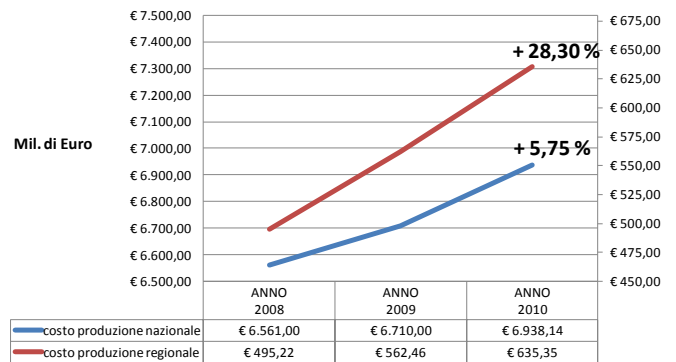
milioni di euro

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	incr. % 2010/2008
<b>1</b> valore produzione nazionale	€ 6.785,00	€ 7.013,00	€ 7.272,48	7,18%
valore produzione regionale	€ 514,65	€ 599,64	€ 699,41	35,90%
<b>2</b> costo produzione nazionale	€ 6.561,00	€ 6.710,00	€ 6.938,14	5,75%
costo produzione regionale	€ 495,22	€ 562,46	€ 635,35	28,30%
<b>3</b> costo personale nazionale	€ 1.794,00	€ 1.840,00	€ 1.902,56	6,05%
costo personale regionale	€ 177,76	€ 190,72	€ 193,14	8,65%
<b>4</b> investimenti nazionale	€ 1.046,00	€ 1.074,00	€ 1.170,00	11,85%
investimenti regionale	€ 76,37	€ 135,11	€ 132,93	74,06%
<b>5</b> dipendenti nazionale	40.917	40.938	41.306	0,95%
dipendenti regionale	4.018	4.643	4.447	10,68%

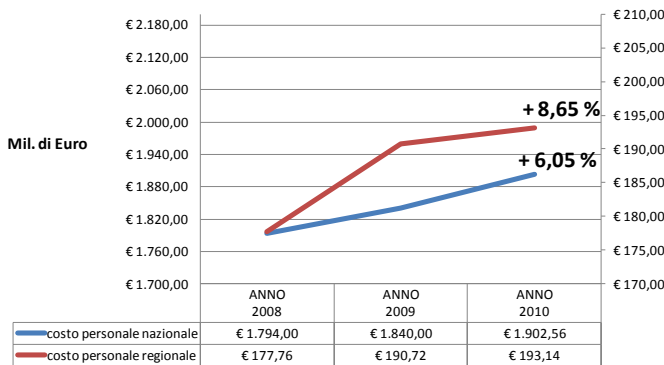
**1 - Andamento Valore della Produzione**  
triennio 2008-2010



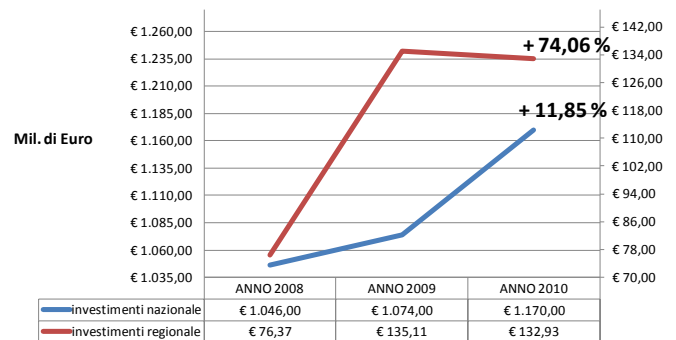
**2 - Andamento Costo della Produzione**  
triennio 2008-2010



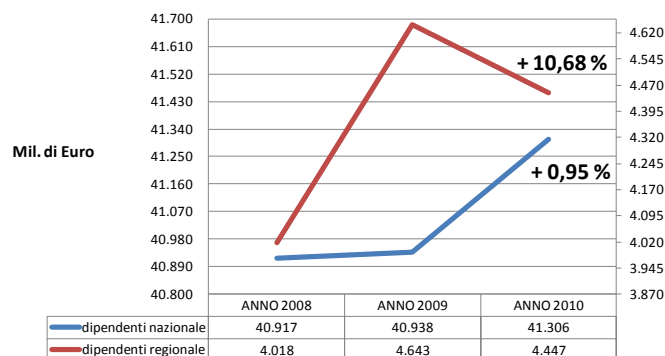
**3 - Andamento Costo della Personale**  
triennio 2008-2010



**4 - Andamento Investimenti**  
triennio 2008-2010



**5 - Andamento Dipendenti**  
triennio 2008-2010



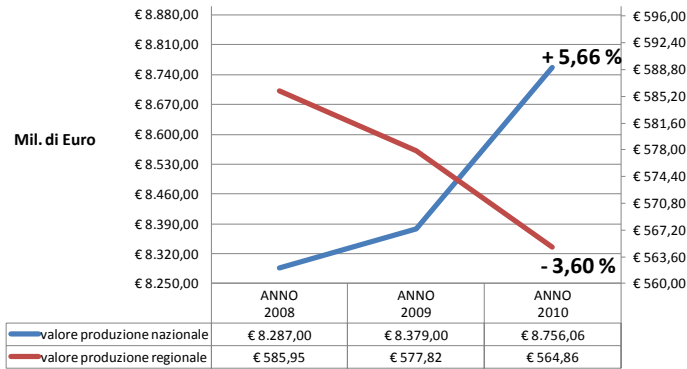
# Andamenti Economici e Produttivi - Triennio 2008 – 2010

## SETTORE TPL

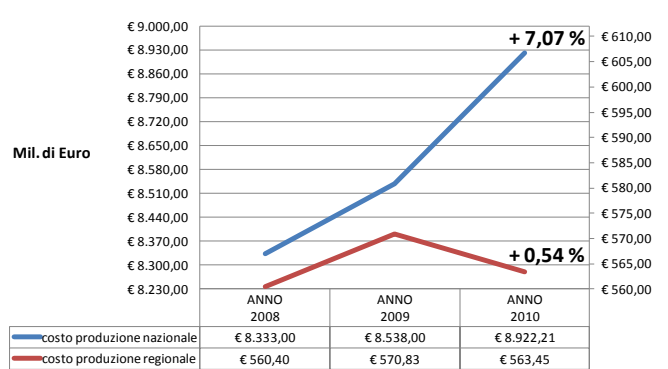
milioni di euro

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	incr. % 2010/2008
1 valore produzione nazionale	€ 8.287,00	€ 8.379,00	€ 8.756,06	5,66%
valore produzione regionale	€ 585,95	€ 577,82	€ 564,86	-3,60%
2 costo produzione nazionale	€ 8.333,00	€ 8.538,00	€ 8.922,21	7,07%
costo produzione regionale	€ 560,40	€ 570,83	€ 563,45	0,54%
3 costo personale nazionale	€ 4.486,00	€ 4.517,00	€ 4.684,13	4,42%
costo personale regionale	€ 275,61	€ 286,37	€ 288,54	4,69%
4 investimenti nazionale	€ 1.752,00	€ 1.489,00	€ 1.266,00	-27,74%
investimenti regionale	€ 186,51	€ 198,49	€ 146,37	-21,52%
5 dipendenti nazionale	98.913	98.881	98.913	0,00%
dipendenti regionale	6.365	6.516	6.476	1,74%

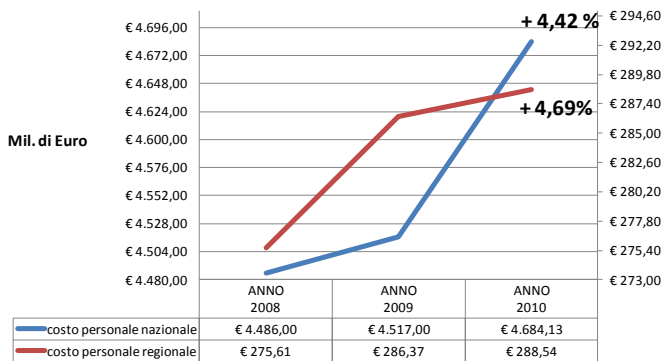
1 - Andamento Valore della Produzione  
triennio 2008-2010



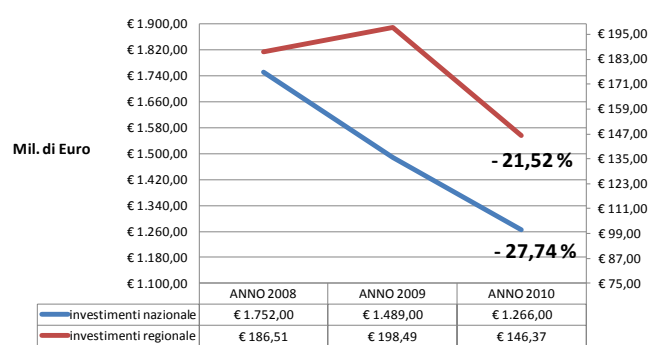
2 - Andamento Costo della Produzione  
triennio 2008-2010



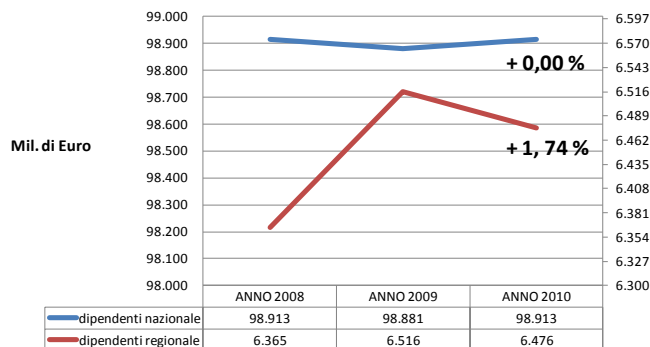
3 - Andamento Costo del Personale  
triennio 2008-2010



4 - Andamento Investimenti  
triennio 2008-2010



5 - Andamento Dipendenti  
triennio 2008-2010



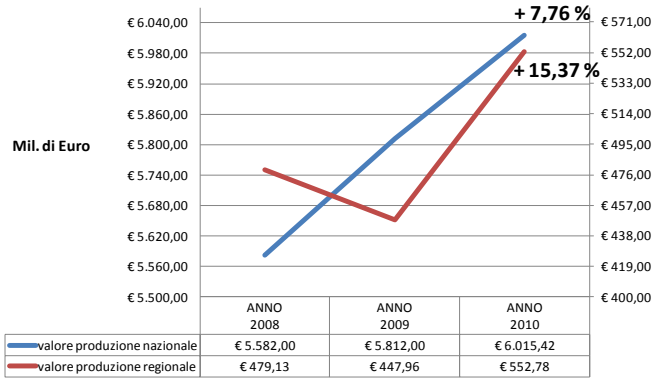
# Andamenti Economici e Produttivi - Triennio 2008 – 2010

## SETTORE IDRICO

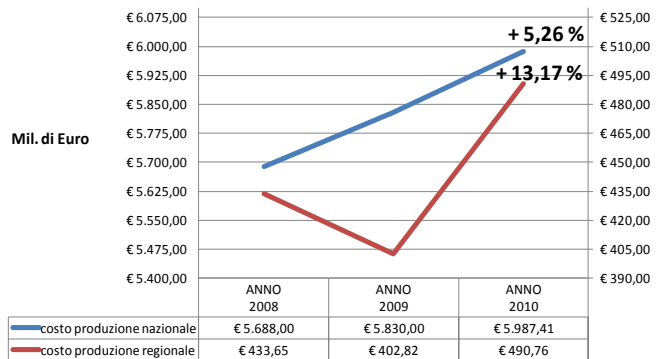
milioni di euro

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	incr. % 2010/2008
<b>1 valore produzione nazionale</b>	€ 5.582,00	€ 5.812,00	€ 6.015,42	7,76%
<b>valore produzione regionale</b>	€ 479,13	€ 447,96	€ 552,78	15,37%
<b>2 costo produzione nazionale</b>	€ 5.688,00	€ 5.830,00	€ 5.987,41	5,26%
<b>costo produzione regionale</b>	€ 433,65	€ 402,82	€ 490,76	13,17%
<b>3 costo personale nazionale</b>	€ 1.013,00	€ 1.040,00	€ 1.072,24	5,85%
<b>costo personale regionale</b>	€ 97,66	€ 89,65	€ 109,40	12,03%
<b>4 investimenti nazionale</b>	€ 1.855,00	€ 1.900,00	€ 2.096,00	12,99%
<b>investimenti regionale</b>	€ 135,54	€ 117,23	€ 111,15	-18,00%
<b>5 dipendenti nazionale</b>	25.519	25.590	25.718	0,78%
<b>dipendenti regionale</b>	2.034	1.812	2.199	8,14%

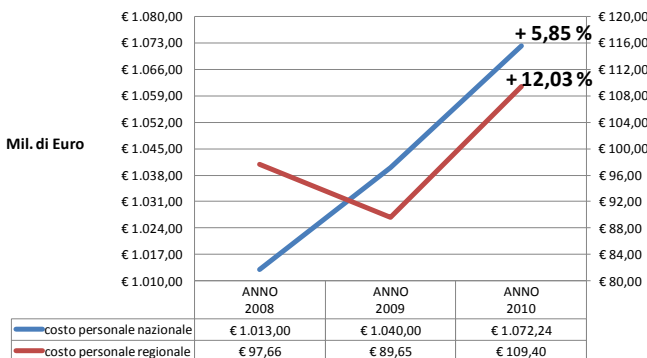
**1 - Andamento Valore della Produzione**  
triennio 2008-2010



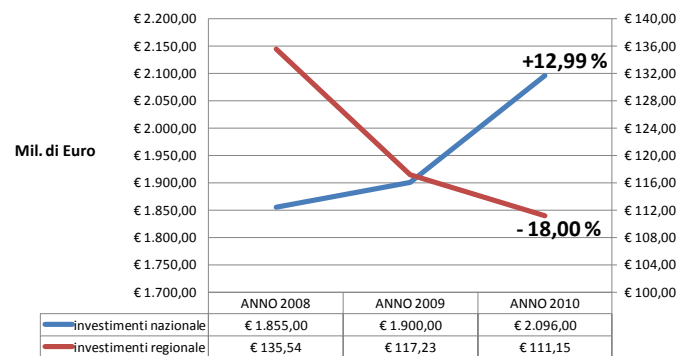
**2 - Andamento Costo della Produzione**  
triennio 2008-2010



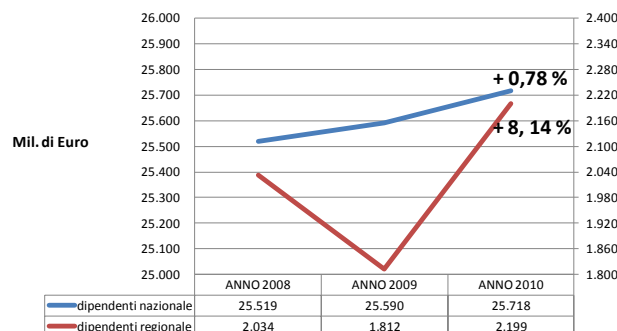
**3 - Andamento Costo del Personale**  
triennio 2008-2010



**4 - Andamento Investimenti**  
triennio 2008-2010



**5 - Andamento Dipendenti**  
triennio 2008-2010





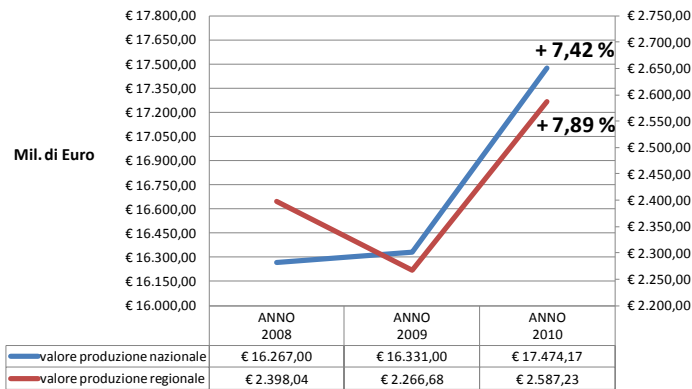
# Andamenti Economici e Produttivi - Triennio 2008 – 2010

## SETTORE ENERGETICO

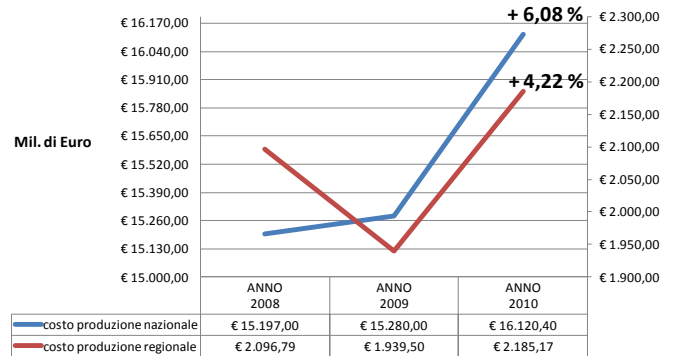
milioni di euro

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	incr. % 2010/2008
<b>1 valore produzione nazionale</b>	<b>€ 16.267,00</b>	<b>€ 16.331,00</b>	<b>€ 17.474,17</b>	<b>7,42%</b>
<b>valore produzione regionale</b>	<b>€ 2.398,04</b>	<b>€ 2.266,68</b>	<b>€ 2.587,23</b>	<b>7,89%</b>
<b>2 costo produzione nazionale</b>	<b>€ 15.197,00</b>	<b>€ 15.280,00</b>	<b>€ 16.120,40</b>	<b>6,08%</b>
<b>costo produzione regionale</b>	<b>€ 2.096,79</b>	<b>€ 1.939,50</b>	<b>€ 2.185,17</b>	<b>4,22%</b>
<b>3 costo personale nazionale</b>	<b>€ 1.103,00</b>	<b>€ 1.129,00</b>	<b>€ 1.161,74</b>	<b>5,33%</b>
<b>costo personale regionale</b>	<b>€ 67,58</b>	<b>€ 72,07</b>	<b>€ 84,42</b>	<b>24,92%</b>
<b>4 investimenti nazionale</b>	<b>€ 1.347,00</b>	<b>€ 1.372,00</b>	<b>€ 1.378,86</b>	<b>2,37%</b>
<b>investimenti regionale</b>	<b>€ 226,77</b>	<b>€ 165,64</b>	<b>€ 376,52</b>	<b>66,03%</b>
<b>5 dipendenti nazionale</b>	<b>20.271</b>	<b>20.275</b>	<b>22.688</b>	<b>11,92%</b>
<b>dipendenti regionale</b>	<b>1.272</b>	<b>1.329</b>	<b>1.489</b>	<b>17,06%</b>

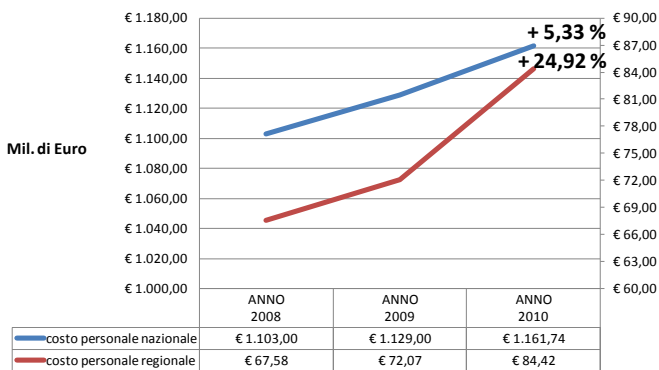
**1 - Andamento Valore della Produzione**  
triennio 2008-2010



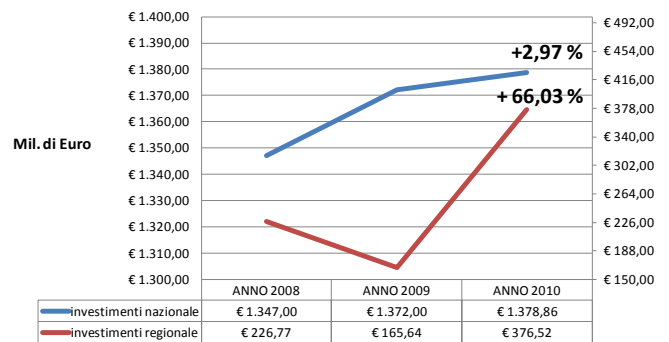
**2 - Andamento Costo della Produzione**  
triennio 2008-2010



**3 - Andamento Costo del Personale**  
triennio 2008-2010



**4 - Andamento Investimenti**  
triennio 2008-2010



**5 - Andamento Dipendenti**  
triennio 2008-2010

